

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 77 presentata dal Consigliere Gariglio, inerente a "Avvio da parte dell'ASL TO1 di un percorso sperimentale di collaborazione con RSA per posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 77, presentata dal Consigliere Gariglio.

Non so quanto il Consigliere Andrissi abbia percepito della risposta dell'Assessore. Infatti, secondo me, c'era troppo brusio in quel momento.

Prego i Consiglieri di consentire agli interroganti e all'Assessore di essere ascoltati.

La parola al Consigliere Gariglio per l'illustrazione.

### **GARIGLIO Davide**

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione a risposta immediata attiene alle modalità di gestione di un'Azienda Sanitaria Locale, l'ASL TO1, di cui abbiamo già avuto modo nella passata legislatura di occuparci incidentalmente più di una volta e le cui modalità di gestione sono eufemisticamente un po' bizzarre. Infatti - Assessore, come immagino lei certamente saprà, essendo molto presente sul pezzo - la Direttrice generale di tale ASL, con deliberazione del 3 settembre, ha approvato un utilizzo, definito come sperimentale, di posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria con cinque RSA ricadenti sul territorio dell'ASL. Ovviamente, fa riferimento a questo utilizzo sperimentale un arco temporale che va dal 1° settembre 2014 al 30 giugno 2015.

Ciò che veramente colpisce un lettore esterno delle deliberazioni dell'ASL è il riferimento nei presupposti della deliberazione dell'ASL ad alcuni atti della Giunta regionale (DGR n. 65519 del 2013 e n. 14-7070 del 2014), che sono stati sospesi per effetto di una deliberazione di Giunta regionale - che lei, Assessore, immagino abbia proposto - che è stata adottata il 4 agosto 2014.

Quindi, abbiamo la situazione per cui la Giunta regionale provvede alla revoca di delibere della Giunta precedente e, nonostante siano state revocate, la Direttrice di un'ASL decide, sulla base di questo, di inventarsi una sperimentazione e distribuire dei posti letto.

Inoltre, questo utilizzo sperimentale non solo è in contrasto con quanto detto dall'Assessorato, ma comporta un costo ragguardevole, pari a 258.750 euro per l'esercizio 2014.

Tra l'altro, loro eccediscono che la sperimentazione è equivalente ai posti letto a dimissione protetta, però come sappiamo la dimissione protetta rappresenta un percorso dedicato soprattutto a pazienti fragili, quindi prevede la necessità di sorveglianza medica, di nursery infermieristica, di riabilitazione.

L'ASL Torino 1 non specifica nemmeno quali soggetti dovrebbero assistere i pazienti dopo le dimissioni, e quindi questa deliberazione, anche per questi versi, non può dirsi conforme ai requisiti necessari per una dimissione protetta.

Quindi, Assessore, chiediamo quali decisioni intenda adottare l'Assessorato affinché l'ASL Torino 1 si riallinei alle decisioni della Giunta regionale e non proceda, come invece è consuetudine di quella ASL, a muoversi su una via propria, dandosi un diritto a sé.

Lo dico perché credo che sia apprezzabile l'inventiva nel trovare soluzioni, ma un minimo di *reductio ad unum* anche rispetto a questo Ente andrebbe fatto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

### **SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Collega, anch'io sono stato stupito quando mi è pervenuta questa deliberazione - anzi, per la verità ce la siamo procurati - indicata dal collega Gariglio. Stupore perché, per la verità, non credevo neppure che un Direttore generale potesse arrivare a tanto.

Ci siamo immediatamente mossi assumendo un'iniziativa. La ricostruzione fatta dal collega è precisa: c'è una deliberazione della Giunta che sospende la rete ospedaliera.

Invece il Direttore generale qui assume delle sue decisioni in contrasto, in modo sperimentale, senza neppure informare che si stava pensando ad una sperimentazione.

Appena ho avuto modo di leggere quella delibera dell'ASL, il Direttore generale, su mia indicazione, ha notificato già qualche giorno fa alla dottoressa Briccarello una formale diffida. Questo perché il sistema va governato, non è che ognuno può decidere come se fosse una sorta di feudo, nominando i feudatari.

C'è la politica sanitaria e la politica sanitaria ha dato delle indicazioni diverse. Quindi, la dottoressa Briccarello è stata diffidata, chiedendole con tempestività la revoca del provvedimento aziendale ed una immediata comunicazione.

Non so se oggi pomeriggio o domani mattina il Direttore, dottor Mirano, incontrerà la dottoressa Briccarello su questo aspetto, ma è chiaro che la nostra diffida assume una valenza anche disciplinare, perché lo ritengo un fatto grave.

Si tratta di un provvedimento assunto dalla dottoressa Briccarello assolutamente difforme e in evidente contrasto con quanto disposto dalla Giunta regionale con la citata deliberazione del 4 agosto dal titolo, avente ad oggetto, lo ripeto, "*Sospensione, revoca e disapplicazione di atti relativi alla revisione della rete ospedaliera, appropriatezza, attribuzione di incarichi di struttura nelle ASR*".

Nella diffida abbiamo anche richiamato all'attenzione della ASL TO1 che il nostro provvedimento regionale al primo punto ha disposto che, fino al 31 dicembre 2014 e alla ridefinizione della rete ospedaliera, ha, in coerenza con le indicazioni, valore di atto di programmazione regionale.

Quindi, non si tratta di interferire sull'attività aziendale, ma è chiaro che ogni Direttore deve assumere degli atti che sono coerenti con l'atto di programmazione regionale. E quella nostra decisione è un atto di programmazione regionale.

Quella deliberazione che entra nel merito e nelle indicazioni del rapporto tra reti è un problema che compete soltanto alla Regione.

Quindi, c'è la diffida; il Direttore sentirà la dottoressa Briccarello.

E' evidente ed è chiaro che quell'atto deve essere revocato velocemente. Spero che, a seguito dell'incontro di domani, lo revochi e comunichi la revoca di questo atto. Altrimenti è evidente che assumeremo iniziative, perché verrebbe a mancare un rapporto di fiducia.

Io, tra l'altro, ero presente alla consegna della deliberazione a tutti i Direttori generali, in una riunione durante la quale ho spiegato direttamente e personalmente il valore di quella deliberazione.

E' chiaro che qui si tratta di un atto che assume delle decisioni contrarie ad un atto di programmazione, e che, in qualunque organizzazione, chi si comporta in questo modo, evidentemente non avrebbe più il diritto di continuare a svolgere il suo ruolo.

Dopo le verifiche che farà il dottor Mirano, vedremo di capire un po' meglio. Se ci sono elementi per assumere qualche iniziativa diversa, perché lo ritengo un fatto grave, sicuramente la Giunta deciderà in merito.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita  
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.26)*